



UN GESTO, UN SORRISO

Roma, 5 febbraio. Location: lo splendido spazio delle Officine Farneto nelle vicinanze della Farnesina a Roma.

“Il bene genera bene” lo ripete sorridente Emanuela Fagioli a Claudio De Persio e Luca Margherita, osservando i centocinquanta ospiti della cena di gala sfilare davanti alle trentasei gigantografie che ritraggono alcuni dei bambini profughi tibetani sostenuti da Italian Amala Onlus in Ladakh, nel nord dell’India.

Lei, socia fondatrice della Onlus e autrice degli scatti e dei filmati in mostra, loro rispettivamente Direttore Operativo del Cobat e Amministratore delegato di Glam adv, agenzia di comunicazione romana.

La storia? Cobat da anni sostiene l’attività di ItalianAmala Onlus a favore dei bambini profughi tibetani.

Nel tempo, a questo sostegno avevano già aderito Claudio De Persio e molti altri rappresentanti, dipendenti e fornitori del Consorzio. Luca Margherita della Glam - che tra l’altro per Cobat ha curato l’innovativo portale web - non ha potuto che innamorarsi di questa causa umanitaria già entrata nel dna del Cobat e con entusiasmo e creatività ha messo in gioco tutta la sua struttura per organizzare un evento importante nella capitale.

Il bene genera bene. Ne sono convinti anche gli sponsor che per questa serata si sono fatti “trascinare” da Glam: Nicola Palangio della Pegaso Batterie, Victor e Anna Maria Ciuffa, editori de “lo Specchio Economico”, Lucio Messina, presidente dell’agenzia viaggi “I Viaggi del Perigeo” e Carlo Coppola, amministratore unico della IT Risorse.

Un invito a cui non hanno voluto rinunciare imprenditori e professionisti sensibili: il manager Paolo Vigeveno e la contessa Cristiana Paletti del Melle, membro del Collegio Medico

Testi:
Gea Nogara

Foto:
Emanuela Fagioli

SPONSOR



del Senato, il notaio Roberto di Giovine e sua moglie Angela, l'agente di cambio Giancarlo Rossi, la sociologa Caterina Federici, lo storico Sandro Fontana, il cardiologo Antonio Rebuzzo e Maria Lisa Comes, gli avvocati Fulco e Rossi, l'attrice Pilar Abella e il marito Niccolò Saraca socio dello studio Vams Ingegneria. E tanti, tanti altri che non riusciamo a citare.

I Tibetan Children's Village sono villaggi-scuola che a partire dagli anni '60 sono stati creati in India su diretto interessamento del Dalai Lama per fronteggiare l'enorme problema del sostentamento e dell'istruzione delle migliaia di bambini fuggiti con le loro famiglie dal Tibet invasato.

Grazie al Governo indiano che diede ospitalità al Governo Tibetano in esilio e terre ai profughi per costruire i loro campi, i tibetani trovarono nella regione del Ladakh la loro seconda casa.

Ma i bambini? Come garantire loro un futuro nel solco della tradizione tibetana e buddista? Come sfamarli, istruirli, curarli?

La radicale povertà dei profughi - per lo più nomadi - e l'estrema severità di queste terre ladakhe, poste oltre la catena Himalayana tra i 3.500 e i 4.500 di quota, non offrivano opportunità.

Solo grazie agli interventi del Dalai Lama il problema fu portato alla luce della ribalta internazionale e così grazie agli aiuti conseguenti fu possibile costruire e rendere operativi i Tibetan Children's Village.

In questi centri i bambini orfani o figli di profughi tibetani - ma oggi anche bambini indiani indigenti - vengono nutriti, frequentano le scuole, ricevono adeguate cure mediche e possono crescere coltivando le proprie radici culturali e di fede.

Italian Amala Onlus promuove il sostegno a distanza di questi bambini e la realizzazione

Oltre a iniziative e progetti mirati quali fornitura di abbigliamento e calzature adeguate, dotazione di pannelli solari per illuminare almeno tre ore al giorno tutte le case che ospitano i bambini all'interno del villaggio di Choglamsar, libri per le loro biblioteche, banchi per le aule.

Morandi si è poi soffermato sull'impegnativo progetto acqua che proprio la Vams di Saraca, su interessamento del senatore Suro Turrone, lo scorso anno ha elaborato e donato a Italian Amala: l'articolato progetto consentirà di dare avvio ai lavori per una più appropriata e sicura distribuzione dell'acqua al Tibetan Children's Village di Choglamsar (oggi un rubinetto ogni 180 bambini e praticamente nulla in inverno) e quindi migliorerà le condizioni idrico-sanitarie della struttura che ospita attualmente oltre 1.500 tra bambini e ragazzi.



Sono oltre quaranta i bambini che da febbraio, grazie alla generosità dei partecipanti all'evento, avranno un genitore in più: una catena di solidarietà da moltiplicare.



A Roma è stata presentata a imprenditori e professionisti l'attività benefica del Cobat e Italian Amala a favore dei bimbi tibetani profughi in Ladakh: una causa che ha conquistato i cuori di tutti.

di progetti per migliorare le loro condizioni di vita e le strutture del villaggio principale e delle scuole satellite del Ladakh.

Nel presentare l'operato dell'associazione Giancarlo Morandi - presidente del Cobat - ha sottolineato come le iniziative intraprese e in itinere a sostegno dei Tibetan Children's Village del Ladakh garantiscono oggi l'istruzione e il mantenimento di oltre duecentotrenta bambini e ragazzi.

Cena e dopo cena all'insegna di una toccante emozione. Gli sguardi penetranti delle gigantografie raggiungevano il cuore degli ospiti come il racconto delle loro storie che Emanuela Fagioli narra...

Il bene genera bene. La campagna spot in onda gratuitamente su una quindicina di emittenti radiofoniche e la cena benefica organizzata da Glam hanno dato i loro frutti.

Sono oltre quaranta - ad oggi - i nuovi bambini che da febbraio, grazie alla sensibilità dei partecipanti all'evento, avranno un genitore in più. Uno sponsor che, pur lontano migliaia di chilometri, li sosterrà e seguirà nel loro percorso verso un futuro di uomini liberi.

Quaranta nuove storie. Quaranta nuovi ritratti per scuotere i cuori e moltiplicare ancora il bene. All'infinito.

Il sorriso dei bimbi del Tibetan Children's Village, a Choglamsar.



Italian amala
onlus

COME DEVOLVERE **IL 5 PER 1000** A ITALIAN AMALA ONLUS

In fase di presentazione della Dichiarazione dei Redditi (utilizzando il modello CUD, 730, o UNICO) puoi devolvere il **5 per 1000** del tuo reddito a ITALIAN AMALA ONLUS.

Destinare il 5 per 1000 è semplice, basta apporre la firma nel riquadro dedicato alle ONLUS* ed inserire nello spazio apposito il Codice Fiscale di ITALIAN AMALA:

92052220131

RICORDA:

- la scelta di devolvere il 5 per 1000 a ITALIAN AMALA non ti costa nulla;
- per permetterci di ricevere il tuo 5 per 1000 è assolutamente necessario:
 - 1) apporre nello spazio previsto la tua firma
 - 2) inserire il codice fiscale dell'Associazione **92052220131**;
- la scelta del 5 per 1000 non esclude quella dell'8 per 1000, puoi esprimerle entrambe.

Grazie anticipatamente della tua scelta, anche a nome di tutti i bambini del Tibetan Children Village di Choglamsar che potranno in questo modo affrontare il futuro con più serenità in questo villaggio nel nord dell'India a 3500 m di quota.

PER OGNI INFORMAZIONE SUI PROGETTI
DELL'ASSOCIAZIONE VISITA IL SITO
www.italian-amala.com

